

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 maggio 2019, n. 117

ID_5465. Pratica SUAP n. 26806/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 6/Sottomis. 6.4 “Opere di miglioramento fondiario e recupero di un complesso masserizio esistente, mediante ristrutturazione edilizia di fabbricati rurali, ampliamento e cambio d’uso di locali da destinare ad attività agrituristica, realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui, sistemazione delle aree esterne e contestuale richiesta di iscrizione nell’E.R.O.A” – Comune di Noci (BA) - Proponente: MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*”. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)

- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- il SUAP del Sistema Murgiano con nota proprio prot. 91978 del 21.12.2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/13671 del 27-12-2018, comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 per l'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione scritto/grafica trasmessa dalla proponente sulla piattaforma telematica e-SUAP;
- quindi, con nota prot. AOO_089/1614 del 12-02-2019, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto, comprese le aree di cantiere, in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *relazione descrittiva degli interventi proposti comprensiva del dimensionamento, delle modalità di esecuzione delle opere (mezzi, aree di cantiere, ecc.) e relativo cronoprogramma;*
 - *planimetria dello stato di fatto e di progetto su ortofoto recente ed in scala opportuna;*
 - *specifico elaborato grafico-descrittivo relativo alla sistemazione delle aree esterne: lo stesso non potrà prescindere da un accurato rilievo, su ortofoto 2016, degli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi, siepi, ecc.) presenti nelle aree di pertinenza oggetto di sistemazione;*
 - *elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito all'impianto fotovoltaico che appare nella tav. 4, ma non nelle Relazioni prodotte;*
 - *copia del P.A.U. n. 110 del 10/08/2016 e del relativo parere di valutazione di incidenza.*
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO_089/2215 del 27-02-2019, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. AOO_089/3226 del 20-03-2019, il SUAP trasmetteva la documentazione integrativa attraverso la piattaforma telematica e-suap;
- quindi, poiché non risultava possibile visualizzare in ambiente GIS gli shapefile così come scaricati dalla piattaforma e-suap, a seguito di accordi intercorsi per le vie brevi, il tecnico incaricato inviava a mezzo email i suddetti shapefile, acquisiti agli atti al prot. uff. AOO_089/5934 del 16/05/2019.

PREMESSO altresì che:

- ✓ sulla scorta della Determinazione dell'Autorità di gestione PSR Puglia 10 aprile 2019, n. 78 *Approvazione*

dell'aggiornamento graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 82 del 29/03/2018, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424, rese dal TAR Bari e pubblicate il 07.11.2018", emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 6/Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti, emerge che con il presente progetto, la Ditta istante si propone di recuperare e rifunzionalizzare il complesso masserizio di cui è proprietaria, denominata "masseria Scarcuillo" attualmente in stato di abbandono, ad esclusione dei due gruppi di trulli sui quali è stato già eseguito di recente un intervento di ristrutturazione edilizia, esclusi pertanto dall'attuale intervento. Saranno quindi avviati lavori necessari per l'adeguamento dell'organismo edilizio ai fini del raggiungimento dei requisiti igienico sanitari, previsti per un'attività agrituristica di somministrazione cibo e bevande per 40 persone (pag. 8, elab. "Masseria Regina Pace_PAU_Relazione tecnica costruttiva agronomica-1e2c6084-c6f9-460d-878c-9a5923dfa471.pdf").

Sono previste le seguenti opere:

- *recupero e rifunzionalizzazione del complesso masserizio esistente attraverso ristrutturazione edilizia dei fabbricati esistenti anche con demolizione e ricostruzione;*
- *ampliamento e cambio d'uso dei locali per l'utilizzo agrituristico del complesso masserizio;*
- *realizzazione impianto di trattamento reflui;*
- *realizzazione di cisterna interrata per lo stoccaggio di acqua piovana ad uso irriguo*
- *sistemazione esterna con realizzazione di piscina, sistemazione a verde, spazi per la sosta di autoveicoli e percorsi di collegamento.*

Si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. "Masseria Regina Pace_PAU_Relazione tecnica integrativa-84f25073-8991-404e-9402-a7ff4045895e.pdf", prot. 3226/2019, pagg. 2-4:

"Omissis.

- **recupero e rifunzionalizzare del nucleo storico del complesso masserizio da eseguire attraverso una serie sistematica di interventi edili ed impiantistici al fine di riutilizzare i locali in esso esistenti: al piano terra ai fini agrituristici ed al piano superiore per l'alloggiamento degli imprenditori e propri famigliari. Trattasi per lo più di opere di manutenzione straordinaria senza alterazione di volumi e sagome, con l'unico inserimento di un ascensore esterno delle dimensioni in pianta di mt 2,00 x 2,00 da installare per permettere al proprietario (portatore di disabilità) l'accesso all'alloggio.**
- **Ristrutturazione del corpo di fabbrica annesso al nucleo storico (ex stalla-deposito-fienile) mediante demolizione e ricostruzione con ampliamento del 20%** saranno demoliti i corpi di fabbrica senza particolare pregio, risalenti agli anni '50-'60 poiché vetusti ed in cattive condizioni e successiva ricostruzione degli stessi con identico volume, stessa sagoma, sulla medesima area di sedime e delle stesse dimensioni (mt 19,02 x 14,05) ad eccezione della modesta appendice oggi rappresentata dalla sala latte che si è scelto di non ricostruire al fine di "liberare" il fronte con tetto a "pignon" e ripristinarne la vista dal piazzale d'ingresso. Al suo posto sarà realizzato un pergolato come protezione estiva di quell'angolo che sarà l'ingresso di servizio della zona cucine. Sarà realizzata una porzione interrata per depositi, servizi e vani tecnici per uno scavo di circa 130 mq (parziale rispetto alla dimensione in pianta) e aggiunto, in ampliamento, un corpo appendice delle dimensioni in pianta di ml. 5,50 x 17,00, posto in adiacenza al fabbricato ricostruito, riconoscibile nella sua diversa tipologia conterrà all'interno i servizi per l'agriturismo e per i locali di masseria didattica da sistemare nel fabbricato ricostruito. Vista l'ampia disponibilità di superficie data dalla copertura piana del fabbricato, sul lastrico solare saranno installati moduli fotovoltaici e di solare termico, integrati alla copertura stessa, posizionati in modo da risultare occultati dal muretto d'attico, quindi non visibili dal basso.

- **Sistemazione dell'area esterna** consistente principalmente nel recupero della concimaia esistente delle dimensioni interne di mt 8,22 x 21,80, che sarà adattata a piscina a servizio degli ospiti con contestuale recupero della cisterna in pietra esistente; adattamento dell'area circostante per la fruizione degli stessi ospiti con sistemazione a verde e, limitatamente al perimetro della vasca piscina, pavimentazione in pietra locale. Recupero dei muretti a secco esistenti, creazione di zona sosta veicoli (non pavimentata) e percorsi di collegamento agli edifici con pavimentazione drenante e delimitazione con bordure vegetali utilizzando ovunque essenze autoctone e tipiche della zona
- **Cisterna interrata di stoccaggio acqua piovana per usi irrigui** da realizzare, vista la considerevole superficie di captazione offerta dalle coperture dei fabbricati esistenti.
Sarà posta nella Ptc. 114 del Fg 93 interrata rispetto al piano di campagna, delle dimensioni di mt 5,60 x 10,60 con una profondità di mt 4,70, in grado di stoccare una quantità di circa 230 mc d'acqua che sarà utilizzata per usi irrigui.
- **Vasca Imhoff con subirrigazione** data l'assenza di rete fognaria in zona è prevista la realizzazione di impianto di trattamento reflui domestici o assimilati attraverso l'installazione di una vasca Imhoff di tipo prefabbricato avente la capacità di trattare un carico di reflui massimo di 32 abitanti equivalenti > di 26,68 abitanti equivalenti con le seguenti caratteristiche (Fossa Imhoff, $\phi=215$ h=290).
Le caratteristiche dimensionali della vasca di tipo Imhoff e quelle chimico-fisiche del terreno rendono necessarie la realizzazione di una condotta per la sub-irrigazione con diramazione lineare tale da ottenere uno sviluppo di 3 metri lineari per abitante equivalente per un totale di 96 metri lineari di condotta. Sono previste, difatti, 4 condotte da 25 metri lineari.

Omissis

...il cantiere sarà organizzato in maniera da alterare il meno possibile il sito di intervento, le opere saranno realizzate utilizzando al minimo macchinari e mezzi meccanici in modo da ridurre al minimo le emissioni acustiche e di polvere provenienti da scavi e lavorazioni. Il programma temporale di cantiere prevede la realizzazione di tutte le opere entro i tre anni concessi dal provvedimento autorizzativo.

Inoltre, a pag. 24 dell'elab. "Masseria Regina Pace_PAU_Rel-a20e2cee-0920-4c19-af90-ec62bdf0992a. Valut. Inc..pdf", si legge che:

"9.3 CONSERVAZIONE ELEMENTI NATURALI E SEMINATURALI

Tutti gli interventi a farsi ricadono all'interno della zona SIC "Murgia di Sud-Est" (IT9130005).

Gli stessi non comportano la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. Piuttosto, saranno piantate alberi di specie vegetali sempreverdi (*Quercus Trojana*, *Quercus Ilex*) e siepi autoctone (cfr. Elaborati grafici di progetto).

I muretti a secco esistenti saranno conservati. Resta immutata la finalità di tutelare i muretti a secco per preservare elementi in grado di filtrare, tamponare e conservare la qualità dell'ambiente, in quanto "aree rifugio" per i nemici naturali dei parassiti delle colture. Si procederà alla rimozione di poco più di 7.5 m di muretto a secco che sovrastano la cisterna interrata e che sarà destinata a vasca di compensazione della piscina. In compenso, però, sarà realizzato un nuovo muretto a secco con la tecnica tradizionale a secco nel frutteto retrostante il complesso dei trulli per una lunghezza di poco meno di 31 m.

L'aia non sarà oggetto di nessun intervento.

Tutti gli interventi saranno, in ogni caso, eseguiti secondo gli obiettivi, gli indirizzi gestionali, livelli di tutela e disposizioni specifiche previste anche dal recente Piano di Gestione di "Murgia di Sud-Est" (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 06 aprile 2016 - B.u.R.P. n. 43 del 19.04.2016."

Si riporta altresì di seguito uno stralcio della descrizione dell'impianto fotovoltaico, tratto dall'elab. "Masseria Regina Pace_PAU_Relazione fotovoltaico-fed7be4d-9a7e-49e0-bf24-7691f57985c1.pdf", prot. 3226/2019:
"La superficie del tetto utilizzata sarà di 160 mq per l'impianto fotovoltaico, con lo sviluppo di potenza nominale di poco inferiore a 20 kWp e con l'installazione di circa 90 moduli, e di 35 mq per il solare termico.

Inoltre:

la superficie complessiva impegnata dall'impianto fotovoltaico e dal solare termico non è superiore a quella del tetto dell'edificio;

l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non supererà i 30 cm e non supererà l'altezza del muretto d'attico, sarà tale quindi da massimizzare

l'integrazione architettonica;

i moduli utilizzati saranno di ultima generazione, protetti frontalmente da un vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza, il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che minimizza al massimo il fenomeno di abbagliamento ed effetto specchio."

Per la planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto si rimanda all'elab. "Masseria Regina Pace_PAU_Planimetria OrtoFoto-b22ed5fb-555a-4cdf-a554-4b604e069a79.pdf", agli atti al prot. 3226/2019.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è individuata nell'agro del Comune di Noci, alla Contrada Scarciullo, al Foglio 93 particella n. 116, in zona tipizzata "E2" (Ambito insediativo agricolo di vincolo boschivo idrogeologico), così definito dall' art. 16 delle N. T. d' A. del P.R.G. vigente (elab. "Masseria Regina Pace_PAU_Relazione tecnica costruttiva agronomica-1e2c6084-c6f9-460d-878c-9a5923dfa471.pdf").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *I boschi di fragno*.

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Matrice della "campagna produttiva" di Noci" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Le superfici oggetto di intervento non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgeso, delle attività agrosilvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS10 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);

OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Evidenziato che:

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "Murgia di sud-est" con il cod. 1216 "Insediamenti produttivi agricoli" correlata, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV02" del medesimo PdG, ad un valore medio;
- gli interventi di rifunzionalizzazione dei fabbricati rurali facenti parte della Mass. Scarciullo, necessari alla realizzazione di attività agri-turistiche, ricreative ed educazionali, nel rispetto della tradizione storico-culturale del sito, concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS34** di cui sopra;
- il progetto è stato proposto con le seguenti **condizioni**:
 - non si assiste a nessuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
 - le piante presenti, per la maggior parte facenti parte della specie "Quercus", non saranno rimosse;
 - non si eliminano o trasformano degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;

- *sarà adottato un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;*
- *saranno utilizzati materiali provenienti da cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare, qualora fosse necessario;*
- *saranno limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e sm.i.);*
- *saranno utilizzati macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;*
- *il previsto ed eventuale trasporto su gomma avverrà con carico protetto;*
- *si ricopriranno con teli eventuali cumuli di terra depositati e si utilizzeranno autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione, onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;*
- *l'illuminazione, a basso consumo energetico, produrrà emissioni luminose tali da non arrecare disturbo alla fauna, rispettando le misure per il contenimento luminoso (fasce luminose orientate verso il basso), in ossequio al RR n. 13 del 22 agosto 2006 e s.m.i..*

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la pratica SUAP n.**

26806/2018 “Opere di miglioramento fondiario e recupero di un complesso masserizio esistente, mediante ristrutturazione edilizia di fabbricati rurali, ampliamento e cambio d’uso di locali da destinare ad attività agrituristica, realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui, sistemazione delle aree esterne e contestuale richiesta di iscrizione nell’E.R.O.A” proposto dalla **MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr** in agro di Noci e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 6/Sottomis. 6.4 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del Suap del Sistema Murgiano, alla Ditta proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Noci, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)